

LAVAGNA ❖ Il progetto alla foce dell'Entella

Vaccarezza

«Colmatina unica soluzione per il depuratore»

Il sindaco: «Struttura fondamentale»



A Lavagna, e non solo, se ne è discusso per mesi e per molti altri ancora se ne parlerà. Tante e da diverse parti sono le critiche sollevate da un'opera tra le più controverse degli ultimi decenni. L'ultimo capitolo sulla costruzione del nuovo depuratore comprensoriale e della relativa colmata a mare su cui dovrebbe sorgere è stato scritto la scorsa settimana dal commissario straordinario alla Provincia di Genova Piero Fossati, che ha dato di fatto il proprio benplacito all'opera. Ora ad illustrare il proprio punto di vista è il sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza, fin da subito stre-

L'ACCORDO

MARTEDÌ LA FIRMA IN REGIONE

Vaccarezza ha fatto il punto sullo stato d'avanzamento del progetto: «Il prossimo martedì saremo in Regione per firmare il protocollo d'intesa con tutte le parti in causa. Dopo scatterà la seconda fase con il completamento degli studi e delle simulazioni in vasca per valutare gli eventuali rischi idrogeologici che l'opera potrebbe comportare»

nuo difensore del progetto: «Siamo convinti - afferma il primo cittadino - di aver intrapreso un percorso serio che darà, non solo a Lavagna ma a tutto il comprensorio, un servizio finalmente all'altezza di quelle che sono le reali esigenze della popolazione, sia residente che villeggiante. Inoltre riteniamo che il nuovo depuratore sarà di grande aiuto anche alle aziende operanti sul territorio, primi fra tutti i frantoi che sono una realtà importante per Lavagna e che hanno una costante necessità di accedere ad un servizio di acque reflue adeguato».

Sull'argomento la posizione di Vaccarezza e della sua Giunta è sempre stata chiara e ferma, nonostante le continue perplessità mostrate non solo dalla minoranza consigliere ma anche da molte associazioni

ambientaliste e civiche locali: «Francamente non capisco i motivi di tutto questo gran polverone - afferma ancora il sindaco - Stiamo parlando di un'opera necessaria, sulla cui realizzazione non si può più rimandare. Dopo anni di precarietà il Tigullio orientale avrà finalmente un unico depuratore, all'avanguardia dal punto di vista tecnologico ed ambientale, sicuro, lontano dalle abitazioni e ricoperto dal verde. E' giunta l'ora di smetterla di pensare ai depuratori come a qualcosa di fastidioso ma bisogna cominciare a guardarli per quello che sono: un'opera fondamentale per offrire un buon servizio a cittadini e turisti».

A far preoccupare i detrattori dell'opera, più che il depuratore in sé, è soprattutto l'ipotesi di costruirlo sulla cosiddetta col-

matina, una vasta piazza sul mare che secondo gli scettici sottrarrebbe spazio vitale alla foce dell'Entella: «Questa soluzione è l'unica percorribile - assicura Vaccarezza - ma voglio specificare che prima di darli il nostro via libera vogliamo che gli studi preliminari ci diano garanzie certe per l'incolumità dell'ambiente e delle persone. In questi mesi sono state fatte tante ipotesi, molte fantasiose ed irrealizzabili. La verità è che il nostro territorio non presenta altri spazi sufficientemente grandi per ospitare un depuratore. E a chi dice che si poteva adeguare il vecchio impianto rispondo chiedendo perché non l'abbia fatto chi mi ha preceduto dal

momento che il problema esisteva già allora. Evidentemente anche questa strada non è praticabile».

Vaccarezza ha infine fatto il punto sullo stato d'avanzamento del progetto: «Il prossimo martedì saremo in Regione per firmare il protocollo d'intesa con tutte le parti in causa. Dopo scatterà la seconda fase con il completamento degli studi e delle simulazioni in vasca per valutare gli eventuali rischi idro-

geologici che l'opera potrebbe comportare. Ribadisco ancora che soltanto se tutte queste prove ci daranno esito positivo si potrà partire con il progetto esecutivo».

«Basta
ostacolare
gli impianti»

«Chiederemo
tutte
le garanzie»

geologici che l'opera potrebbe comportare. Ribadisco ancora che soltanto se tutte queste prove ci daranno esito positivo si potrà partire con il progetto esecutivo».

MARCOTRIPODI